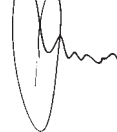
DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ PER MACCHINE
(DIRETTIVA 98/37/CE)

Fabbricante: FAAC S.p.A.

Indirizzo: Via Benini, 1 - 40069 Zola Predosa BOLOGNA - ITALIA

Dichiara che: L'operatore mod. **844 R 3Ph**

- è costruito per essere incorporato in una macchina o per essere assemblato con altri macchinari per costituire una macchina ai sensi della Direttiva 98/37/CE;
- è conforme ai requisiti essenziali di sicurezza delle seguenti altre direttive CEE:

73/23/CEE e successiva modifica 93/68/CEE.
89/336/CEE e successiva modifica 92/31/CEE e 93/68/CEE

e inoltre dichiara che non è consentito mettere in servizio il macchinario fino a che la macchina in cui sarà incorporato o di cui diverrà componente sia stata identificata e ne sia stata dichiarata la conformità alle condizioni della Direttiva 98/37/CE.

Bologna, 01 gennaio 2005

L'Amministratore Delegato
A. Bassi

AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE
OBBLIGHI GENERALI PER LA SICUREZZA

1) **ATTENZIONE! È importante per la sicurezza delle persone seguire attentamente tutta l'istruzione. Una errata installazione o un errato uso del prodotto può portare a gravi danni alle persone.**
2) Leggere attentamente le istruzioni prima di iniziare l'installazione del prodotto.
3) I materiali dell'imballaggio (plastica, polistirolo, ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo.
4) Conservare le istruzioni per riferimenti futuri.
5) Questo prodotto è stato progettato e costruito esclusivamente per l'utilizzo indicato in questa documentazione. Qualsiasi altro utilizzo non espressamente indicato potrebbe pregiudicare l'integrità del prodotto e/o rappresentare fonte di pericolo.
6) FAAC declina qualsiasi responsabilità derivata dall'uso improprio o diverso da quello per cui l'automatismo è destinato.
7) Non installare l'apparecchio in atmosfera esplosiva: la presenza di gas o fumi infiammabili costituisce un grave pericolo per la sicurezza.
8) Gli elementi costruttivi meccanici devono essere in accordo con quanto stabilito dalle Norme EN 12604 e EN 12605.
   Per i Paesi extra-CEE, oltre ai riferimenti normativi nazionali, per ottenere un livello di sicurezza adeguato, devono essere seguite le Norme sopra riportate.
9) FAAC non è responsabile dell'inosservanza della Buona Tecnica nella costruzione delle chiusure da motorizzare, nonché delle deformazioni che dovessero intervenire nell'utilizzo.
10) L'installazione deve essere effettuata nell'osservanza delle Norme EN 12453 e EN 12445.
   Per i Paesi extra-CEE, oltre ai riferimenti normativi nazionali, per ottenere un livello di sicurezza adeguato, devono essere seguite le Norme sopra riportate.
11) Prima di effettuare qualsiasi intervento sull'impianto, togliere l'alimentazione elettrica.
12) Prevedere sulla rete di alimentazione dell'automazione un interruttore onnipolare con distanza d'apertura dei contatti uguale o superiore a 3 mm. È consigliabile l'uso di un magnetotermico da 6A con interruzione onnipolare.
13) Verificare che a monte dell'impianto vi sia un interruttore differenziale con soglia da 0,03 A.
14) Verificare che l'impianto di terra sia realizzato a regola d'arte e collegarvi le parti metalliche della chiusura.
15) I dispositivi di sicurezza (norma EN 12978) permettono di proteggere eventuali aree di pericolo da **Rischi meccanici di movimento**, come ad Es. schiacciamento, convogliamento, cesoiamento.
16) Per ogni impianto è consigliato l'utilizzo di almeno una segnalazione luminosa (es: FAACLIGHT) nonché di un cartello di segnalazione fissato adeguatamente sulla struttura dell'infisso, oltre ai dispositivi citati al punto "15".
17) FAAC declina ogni responsabilità ai fini della sicurezza e del buon funzionamento dell'automazione, in caso vengano utilizzati componenti dell'impianto non di produzione FAAC.
18) Per la manutenzione utilizzare esclusivamente parti originali FAAC.
19) Non eseguire alcuna modifica sui componenti facenti parte del sistema d'automazione.
20) L'installatore deve fornire tutte le informazioni relative al funzionamento manuale del sistema in caso di emergenza e consegnare all'Utente utilizzatore dell'impianto il libretto d'avvertenze allegato al prodotto.
21) Non permettere ai bambini o persone di sostare nelle vicinanze del prodotto durante il funzionamento.
22) Tenere fuori dalla portata dei bambini radiocomandi o qualsiasi altro datore di impulso, per evitare che l'automazione possa essere azionata involontariamente.
23) Il transito tra le ante deve avvenire solo a cancello completamente aperto.
24) L'Utente utilizzatore deve astenersi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto e rivolgersi solo a personale qualificato.
25) Manutenzione: effettuare almeno semestralmente la verifica funzionale dell'impianto, con particolare attenzione all'efficienza dei dispositivi di sicurezza (compresa, ove previsto, la forza di spinta dell'operatore) e di sblocco.
26) **Tutto quello che non è previsto espressamente in queste istruzioni non è permesso.**

AUTOMAZIONE 844R 3Ph

Le presenti istruzioni sono valide per il seguente modello:

844R 3Ph

L'automazione FAAC mod. 844R 3Ph per cancelli scorrevoli è un operatore elettromeccanico ad alimentazione trifase che trasmette il movimento all'anta scorrevole tramite un pignone a cremagliera accoppiato opportunamente al cancello.
Il sistema irreversibile garantisce il blocco meccanico del cancello quando il motore non è in funzione e quindi non occorre installare alcuna serratura.
Il motoriduttore è dotato di una frizione meccanica regolabile, che offre la necessaria sicurezza antischiacciamento.
Un comodo sblocco manuale rende manovrabile il cancello in caso di black-out o disservizio.
A bordo dell'operatore è montata la scheda 844 INTERFACE, che permette il collegamento del motore e del sensore induttivo di finecorsa, all'apparecchiatura elettronica di comando 844 T, che deve essere alloggiata in un contenitore separato.

L'automazione 844R 3Ph è stata progettata e costruita per controllare l'accesso veicolare. Evitare qualsiasi altro diverso utilizzo.

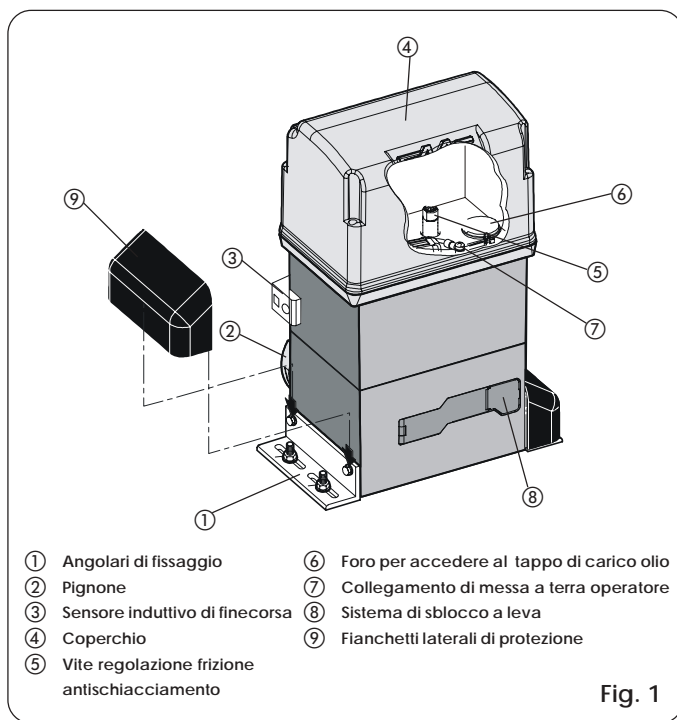
1. DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE

① Angolari di fissaggio
② Pignone
③ Sensore induttivo di finecorsa
④ Coperchio
⑤ Vite regolazione frizione antischiacciamento
⑥ Foro per accedere al tappo di carico olio
⑦ Collegamento di messa a terra operatore
⑧ Sistema di sblocco a leva
⑨ Fianchetti laterali di protezione

Fig. 1

1.1. CURVA DI MASSIMO UTILIZZO

La curva consente di individuare il tempo massimo di lavoro (T) in funzione della frequenza di utilizzo (F).
Il motoriduttore 844R 3Ph può funzionare ininterrottamente alla frequenza d'utilizzo del 60%.

Per garantire il buon funzionamento è necessario operare nel campo di lavoro sotto la curva.
Importante: La curva è ottenuta alla temperatura di 24 °C. L'esposizione all'irraggiamento solare diretto può determinare diminuzioni della frequenza d'utilizzo fino al 20%.

Calcolo della frequenza d'utilizzo

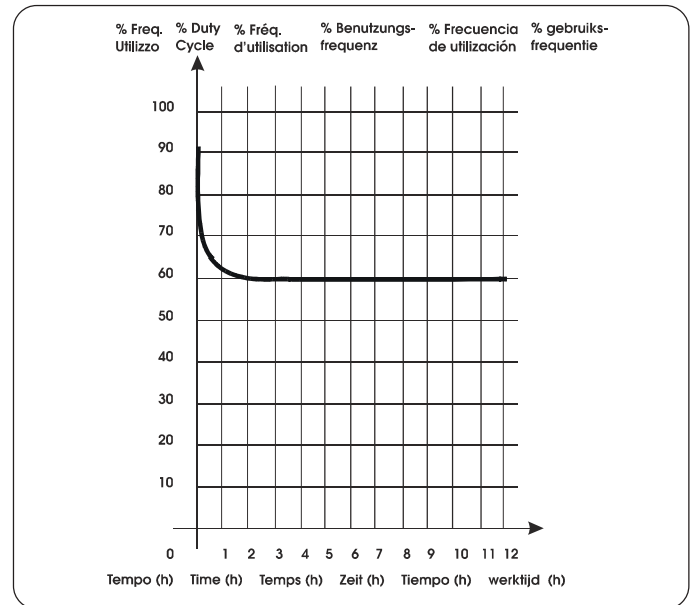
E' la percentuale del tempo di lavoro effettivo (apertura + chiusura) rispetto al tempo totale del ciclo (apertura + chiusura + tempi sosta).

La formula di calcolo è la seguente:

$$\%F = \frac{Ta + Tc}{Ta + Tc + Tp + Ti} \times 100$$

dove:

Ta = tempo di apertura
Tc = tempo di chiusura
Tp = tempo di pausa
Ti = tempo di intervallo tra un ciclo completo e l'altro

Grafico frequenza d'utilizzo

Tab. 1 - CARATTERISTICHE TECNICHE MOTORIDUTTORE

MODELLO	844R 3Ph
Alimentazione (Vac +6% -10% 50-60Hz)	400 (3ph + N)
Potenza assorbita (W)	950
Rapporto di riduzione	1 : 30
Tipo pignone	Z12/Z16/Z20
Cremagliera	modulo 4 passo 12,566
Spinta max. (daN)	250(Z12)-190 (Z16)-150(Z20)
Coppia max. (Nm)	62
Termoprotezione avvolgimento (°C)	135 °C
Frequenza di utilizzo	60 % (Vedi grafico)
Quantità di olio (l)	1,8
Tipo di olio	FAAC XD 220
Temperatura ambiente (°C)	-20 ÷ +55
Peso motoriduttore (Kg)	15
Grado di protezione	IP 44
Peso max. cancello (Kg)	2200 (Z12) 1600 (Z16)
Velocità del cancello (m/min)	9,5 (Z16)
Lunghezza max. cancello (m) (time-out)	40 m. (Z16)
Frizione	bidisco a bagno d'olio
Trattamento protezione	cataforesi
Apparecchiature disponibili	844 T
Finecorsa	induttivo con lamierini
Ingombro motoriduttore LxHxP(mm)	vedi Fig. 2
Dati tecnici motore elettrico	
Numero di giri/min	1400
Potenza (W)	950
Corrente assorbita (A)	2,5
Alimentazione (Vac +6% -10%; 50-60Hz)	400 (3ph + N)

2. DIMENSIONI

Le quote sono espresse in mm. Fig. 2

3. PREDISPOSIZIONI ELETTRICHE

① Operatore 844
② Fotocellule
③ Pulsante a chiave T10
④ Lampeggiatore
⑤ Ricevente radio
⑥ Apparecchiatura elettronica 844 T

Fig. 3

4. INSTALLAZIONE DELL'AUTOMAZIONE

4.1. VERIFICHE PRELIMINARI

Per la sicurezza e per un corretto funzionamento dell'automazione, verificare l'esistenza dei seguenti requisiti:

- La struttura del cancello deve essere idonea per essere automatizzata. In particolare si richiede che il diametro delle ruote sia rapportato al peso del cancello da automatizzare, che sia presente una guida superiore e che vi siano degli arresti meccanici di finecorsa per evitare il deragliamento del cancello.
- Le caratteristiche del terreno devono garantire una sufficiente tenuta del plinto di fondazione.
- Nella zona di scavo del plinto non devono essere presenti tubazioni o cavi elettrici.
- Se il motoriduttore si trova esposto al passaggio di veicoli, prevedere, se possibile, adeguate protezioni contro urti accidentali.
- Verificare l'esistenza di una efficiente presa di terra per il collegamento del motoriduttore.

4.2. MURATURA DELLA PIASTRA DI FONDAZIONE

1) Assemblare la piastra di fondazione come da Fig. 4.
2) La piastra di fondazione deve essere posizionata come da Fig. 5 (chiusura destra) o Fig. 6 (chiusura sinistra) per garantire il corretto ingranamento tra il pignone e la cremagliera.
3) Eseguire un plinto di fondazione come da Fig. 7 e murare la piastra di fondazione prevedendo una o più guaine per il passaggio dei cavi elettrici. Verificare la perfetta orizzontalità della piastra con una livella. Attendere che il cemento faccia presa.
4) Predisporre i cavi elettrici per il collegamento con gli accessori e l'alimentazione elettrica come da Fig. 3.
   Per effettuare agevolmente i collegamenti fare fuoriuscire i cavi circa 40 cm dal foro (Fig. 5-6 rif. ❶) della piastra di fondazione.

Fig. 4

Fig. 5

Fig. 6

Fig. 7

4.3. INSTALLAZIONE MECCANICA

1) Assemblare all'operatore gli angolari di fissaggio e i distanziali antivibrazione come da Fig. 8.

2) Aprire il coperchio svitando le viti di fissaggio.

3) Collocare l'operatore sulla piastra utilizzando le rondelle e i dadi in dotazione come da Fig. 9.
Durante tale operazione fare passare i cavi attraverso l'apposito condotto presente nel semicorpo inferiore del l'operatore (Fig. 10 rif. A). Prestare particolare cura a sguainare tutti i cavi in modo che il pressacavo faccia tenuta solo sui singoli fili. (Fig. 10 rif. B).
Per accedere all'apparecchiatura elettronica, fare riferimento al capitolo 5.

4) Registrare l'altezza dei piedini e la distanza dal cancello facendo riferimento a Fig. 11.

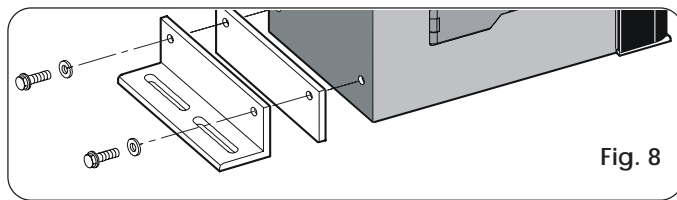



Fig. 8

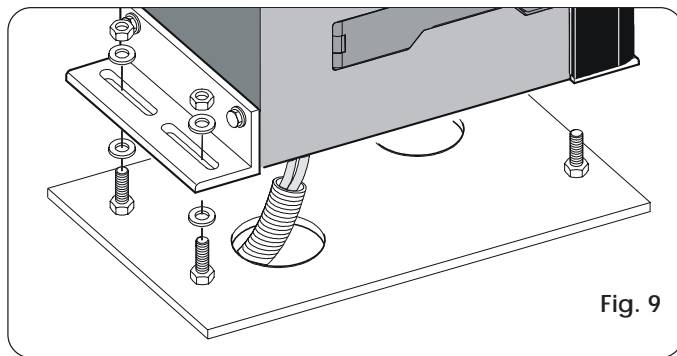



Fig. 9

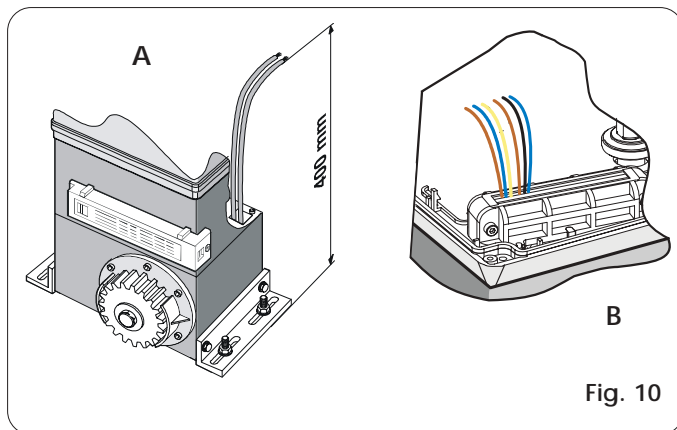



Fig. 10

5) Fissare il motoriduttore sulla piastra di fondazione stringendo i dadi come da Fig. 12.

6) Predisporre l'operatore per il funzionamento manuale come da capitolo 8.

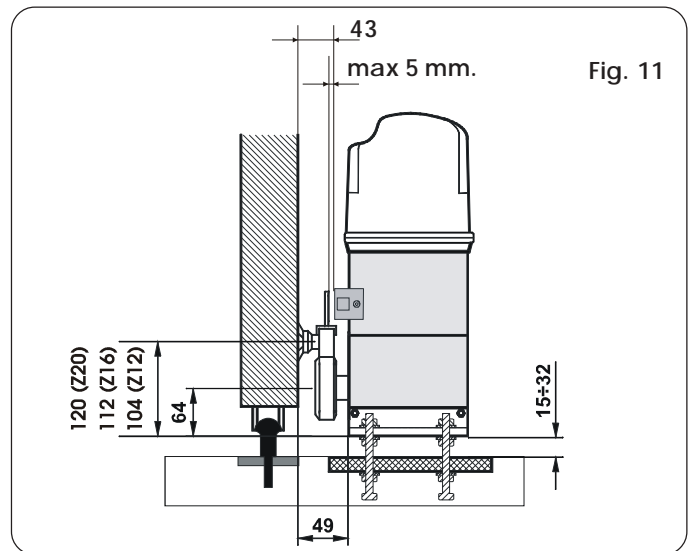



Fig. 11

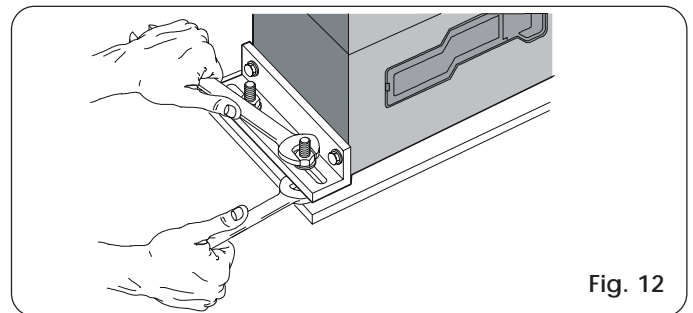



Fig. 12

4.4. MONTAGGIO DELLA CREMAGLIERA

4.4.1. CREMAGLIERA DI ACCIAIO A SALDARE (Fig. 13)

1) Montare i tre nottolini filettati sul l'elemento della cremagliera posizionandoli nella parte superiore dell'asola. In tale modo il gioco sull'asola consentirà nel tempo le eventuali regolazioni.
2) Portare manualmente l'anta inposizione di chiusura.
3) Appoggiare sul pignone il primo pezzo di cremagliera a livello e saldare il nottolino filettato sul cancello come indicato in Fig. 14.
4) Muovere manualmente il cancello, verificando che la cremagliera sia in appoggio sul pignone e saldare il secondo e il terzo nottolino.
5) Accostare un altro elemento di cremagliera al prece dente utilizzando, per mettere in fase la dentatura dei due elementi, un pezzo di cremagliera come indicato in Fig. 15.
6) Muovere manualmente il cancello e saldare i tre nottolini filettati proseguendo fino alla copertura completa del cancello.

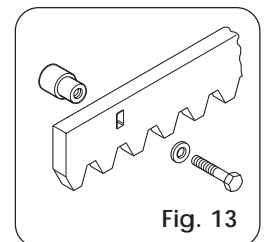



Fig. 13

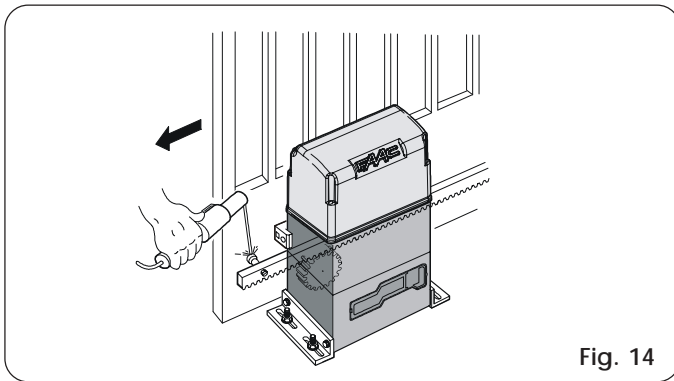



Fig. 14

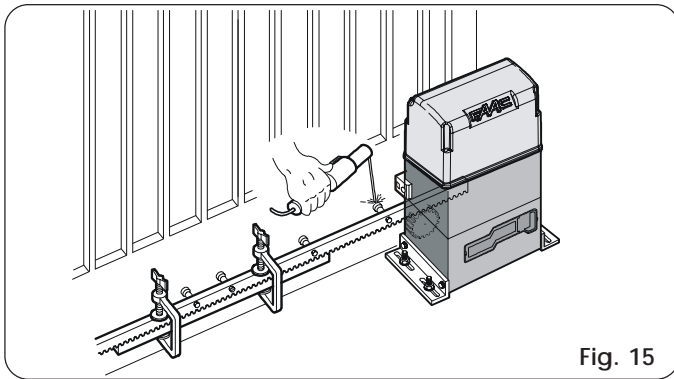
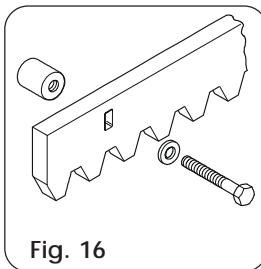



Fig. 15

4.4.2. CREMAGLIERA DI ACCIAIO AD AVVITARE (Fig. 16)

1) Portare manualmente l'anta in posizione di chiusura.
2) Appoggiare sul pignone il primo pezzo di cremagliera a livello ed interporre il distanziale tra cremagliera e cancello, posizionandolo nella parte superiore dell'asola.
3) Segnare il punto di foratura sul cancello. Forare Ø 6,5 mm e filettare con maschio Ø 8 mm. Avvitare il bullone.
4) Muovere manualmente il cancello, verificando che la cremagliera sia in appoggio sul pignone e ripetere le operazioni al punto 3.

Fig. 16

5) Accostare un altro elemento di cremagliera al precedente utilizzando, per mettere in fase la dentatura dei due elementi, un pezzo di cremagliera come indicato in Fig. 15.
6) Muovere manualmente il cancello e procedere nelle operazioni di fissaggio come per il primo elemento, proseguendo fino alla copertura completa del cancello.

Note sull'installazione della cremagliera

- Verificare che durante la corsa del cancello tutti gli elementi della cremagliera non vadano fuori dal pignone.
- Non saldare assolutamente gli elementi della cremagliera nè ai distanziali nè tra di loro .
- Terminata l'installazione della cremagliera, per garantire un corretto ingranamento con il pignone, è opportuno abbassare di circa 1,5 mm (Fig. 17) la posizione del motoriduttore.
- Verificare manualmente che il cancello raggiunga regolarmente le battute di arresto meccaniche di finecorsa e che non vi siano attriti durante la corsa.
- Non utilizzare grasso o altri prodotti lubrificanti tra pignone e cremagliera.

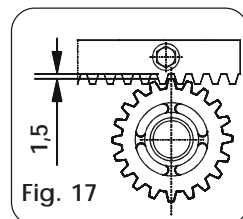



Fig. 17

4.5. MONTAGGIO DEI PIGNONI A CATENA

Nelle versioni per applicazioni a catena, occorre assemblare il pignone a catena Z16 o Z20.
Procedere come segue:
-Inserire la spina elastica nell'albero utilizzando un martello (Fig. 18).
-Applicare il pignone a catena sull'albero facendo coincidere le sedi del pignone sulla spina elastica e serrare la vite con le apposite rondelle (Fig. 18).
-Assemblare la catena come da Fig. 19.

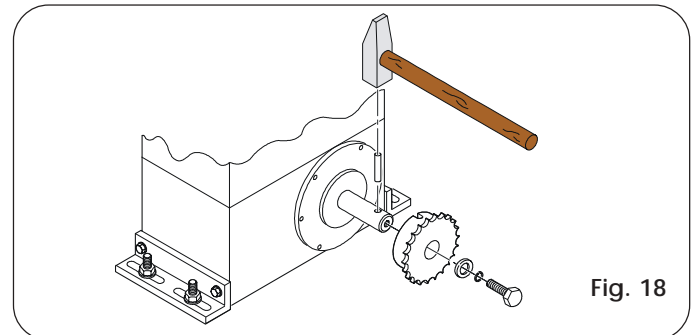



Fig. 18

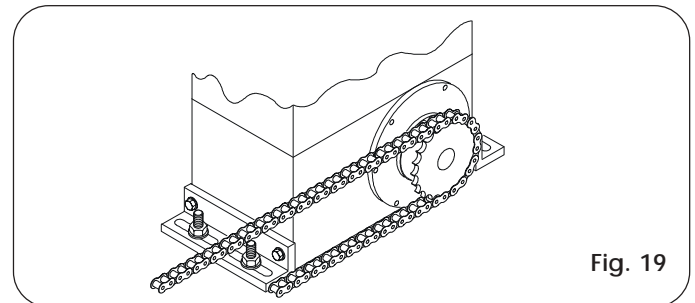



Fig. 19

5. COLLEGAMENTI APPARECCHIATURA ELETTRONICA

L'operatore 844R 3Ph si può installare utilizzando una apparecchiatura elettronica 844 T remota. A bordo dell'operatore è montata la scheda di interfaccia 844 INTERFACE (fig. 20).
Effettuare i collegamenti, seguendo gli schemi, riportati sull'istruzione dell'apparecchiatura elettronica di comando 844 T.

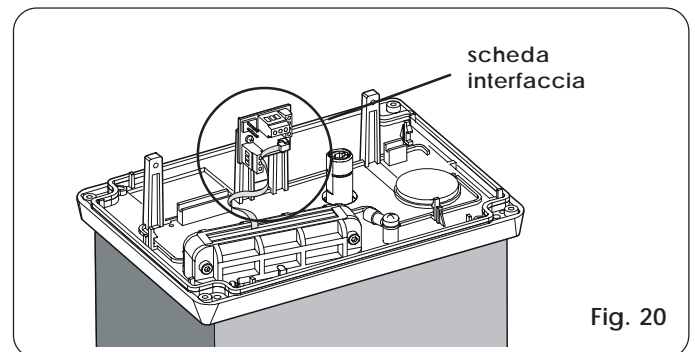



Fig. 20

6. MESSA IN FUNZIONE

6.1. COLLEGAMENTI ELETTRICI

➲ **Prima di effettuare qualsiasi tipo di intervento sulla scheda (collegamenti, programmazione, manutenzione) togliere sempre l'alimentazione elettrica.**
Seguire i punti 10, 11, 12, 13, 14 degli OBBLIGHI GENERALI PER LA SICUREZZA.
Effettuare tutti i collegamenti elettrici alla scheda come da capitolo 5, compresa la messa a terra dell'operatore (Fig. 21).

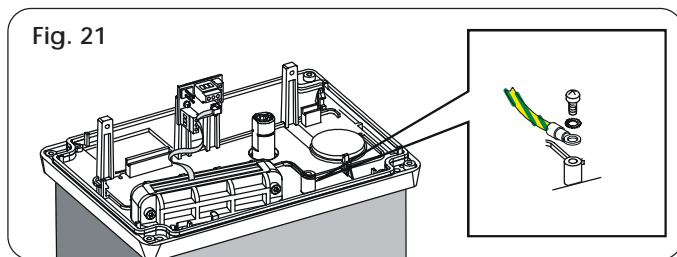



Fig. 21

6.2. REGOLAZIONE FINECORSA INDUTTIVO

L'operatore 844R 3Ph è dotato di un sensore di finecorsa di tipo induttivo (fig. 1 rif. ③) con connettore ad innesto rapido già collegato alla scheda 844 INTERFACE, che rilevando il passaggio di un lamierino, fissato sulla parte superiore della cremagliera, comanda l'arresto del moto del cancello.
Per posizionare correttamente i due lamierini in dotazione, procedere come segue:

1) Assemblare il finecorsa centrando il lamierino rispetto ai perni filettati del supporto (fig. 22).
2) Verificare che l'operatore sia in funzionamento manuale (vedi capitolo 8).
3) Portare manualmente il cancello in posizione d'apertura lasciando (2 ÷ 5) cm dall'arresto meccanico di finecorsa.
4) Fare scorrere il lamierino sulla cremagliera nel senso di apertura fino allo spegnimento del led relativo.
5) Fare avanzare il lamierino ancora di 45 mm. circa e fissarlo alla cremagliera stringendo le viti.
6) Portare manualmente il cancello in posizione di chiusura lasciando (2 ÷ 5) cm dall'arresto meccanico di finecorsa.
7) Fare scorrere il lamierino sulla cremagliera nel senso di chiusura fino allo spegnimento del led relativo.
8) Fare avanzare il lamierino ancora di 45 mm. circa e fissarlo alla cremagliera stringendo le viti.
9) Portare il cancello a metà corsa e ribloccare il sistema (vedi capitolo 9).
10) Far eseguire almeno un ciclo completo all'automazione.
11) Controllare che il cancello si arresti a circa 2÷5 cm dalla sua battuta meccanica. Se necessario correggere la posizione dei lamierini e controllare che il punto di arre sto sia corretto.
12) La distanza tra il finecorsa induttivo ed i lamierini deve essere al massimo 5 mm.

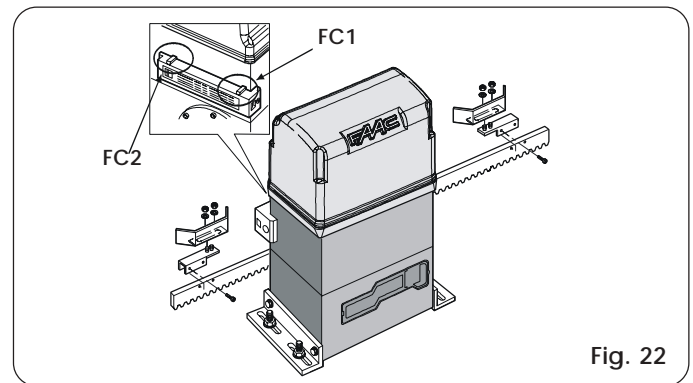



Fig. 22

6.3. REGOLAZIONE DELLA FRIZIONE MECCANICA

L'operatore 844R 3Ph è dotato di frizione meccanica.
Per la regolazione della soglia di intervento della frizione meccanica occorre agire come segue (si raccomanda di tararla in conformità alla normativa vigente):

1) **Togliere alimentazione elettrica all'automazione.**
2) Mantenere bloccato l'albero motore tramite una chiave inglese ed agire sulla vite di regolazione della frizione con chiave a brugola o cacciavite Fig. 23.
   Per aumentare la coppia, ruotare la vite in senso orario.
   ➲ **L'operatore viene fornito con la frizione tarata al massimo. Occorre pertanto, inizialmente, ruotare la vite in senso antiorarlo per raggiungere la regolazione ottimale.**
   Per diminuire la coppia, ruotare la vite in senso antiorario.
3) Alimentare l'automazione e verificare la corretta regolazione della coppia appena eseguita.

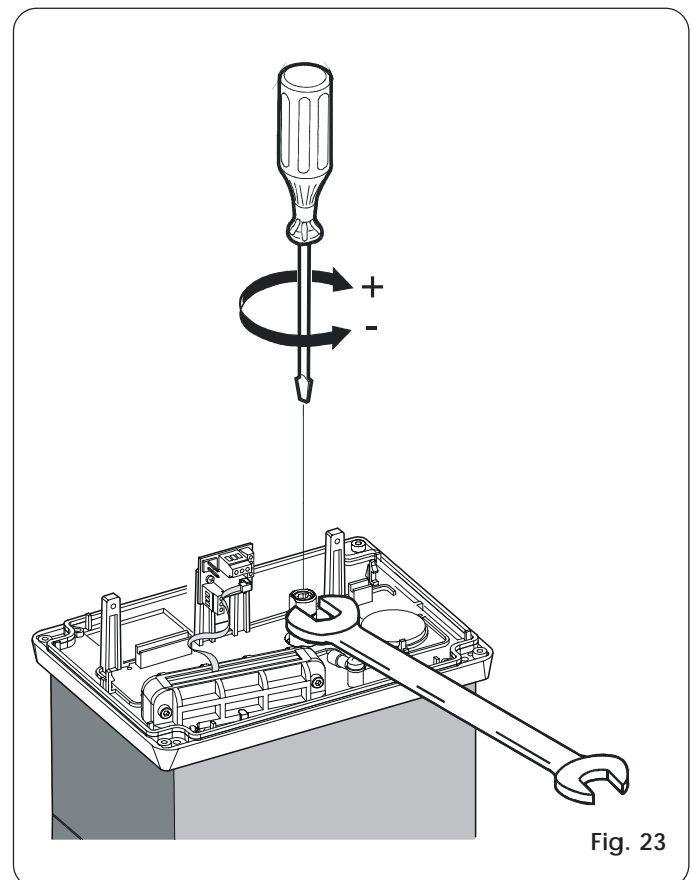



Fig. 23

6.4. VERIFICA DISPOSITIVI DI SICUREZZA E ACCESSORI

Verificare il corretto intervento di tutti i dispositivi di sicurezza e di antischiacciamento, degli accessori impiegati nell'impianto.

7. OPERAZIONI FINALI

Terminata l'installazione, togliere la vite di sfiato (vedi fig. 24) ed applicare l'adesivo di segnalazione pericolo sulla parte superiore del coperchio (Fig. 25).
Inserire a pressione i fianchetti laterali, e fissare il coperchio utilizzando le viti in dotazione.
Consegnare al Cliente la "Guida per l'utente", illustrare il corretto funzionamento e utilizzo del motoriduttore ed evidenziare le zone di potenziale pericolo dell'automazione.

8. FUNZIONAMENTO MANUALE

Nel caso sia necessario azionare manualmente il cancello a causa di mancanza di alimentazione elettrica o disservizio dell'automazione, è necessario agire sul dispositivo di sblocco come segue:

1) Aprire lo sportellino di protezione ed inserire l'apposita chiave in dotazione nella serratura (Fig. 26).
2) Ruotare la chiave in senso orario e tirare la leva di sblocco come indicato in Fig. 27.
3) Effettuare manualmente la manovra di apertura o chiusura.

9. RIPRISTINO DEL FUNZIONAMENTO NORMALE

Per evitare che un impulso involontario possa azionare il cancello durante la manovra, prima di ribloccare l'operatore, togliere alimentazione all'impianto.

1) Richiudere la leva di sblocco.
2) Ruotare la chiave in senso antiorario.
3) Estrarre la chiave e chiudere lo sportellino di protezione della serratura.
4) Muovere il cancello fino all'ingranamento dello sblocco.

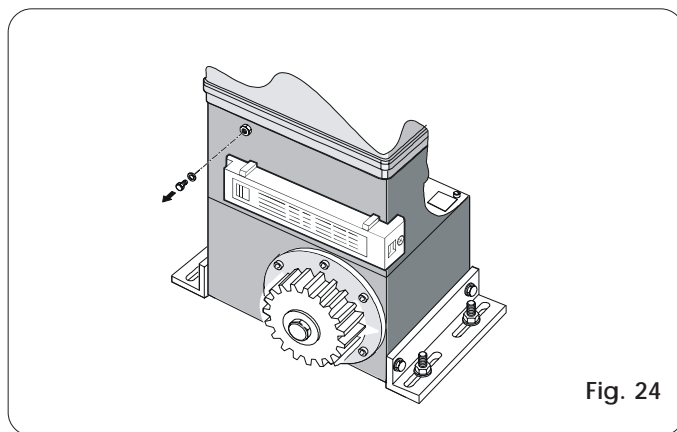



Fig. 24

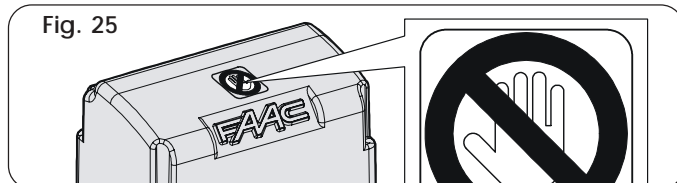



Fig. 25

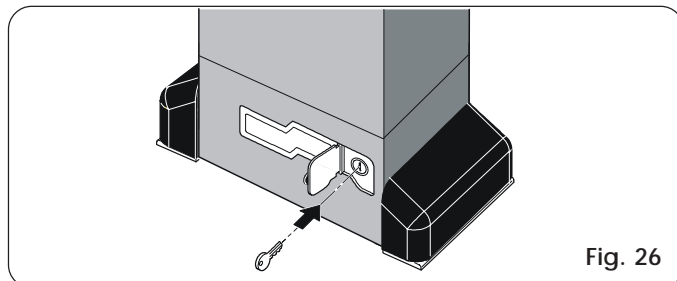



Fig. 26

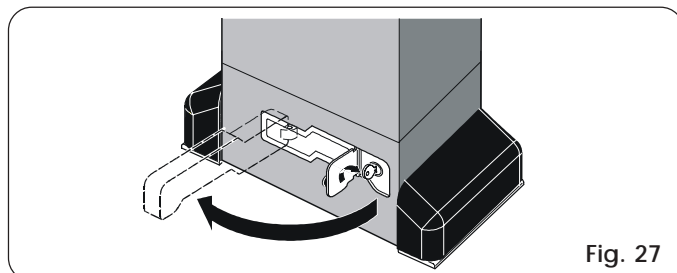



Fig. 27

10. MONTAGGIO UNITA' DI CONTROLLO CN 60E (OPZIONALE)

L'operatore è predisposto per alloggiare, con l'ausilio di una barra DIN, l'unità di controllo della costa di sicurezza conduttiva CN 60E. Tagliare a misura la barra DIN e fissarla all'operatore con due viti sfruttando i due appositi fori e agganciarvi l'unità di controllo CN 60E (Fig. 28).
Per il collegamento e funzionamento fare riferimento alle istruzioni specifiche.

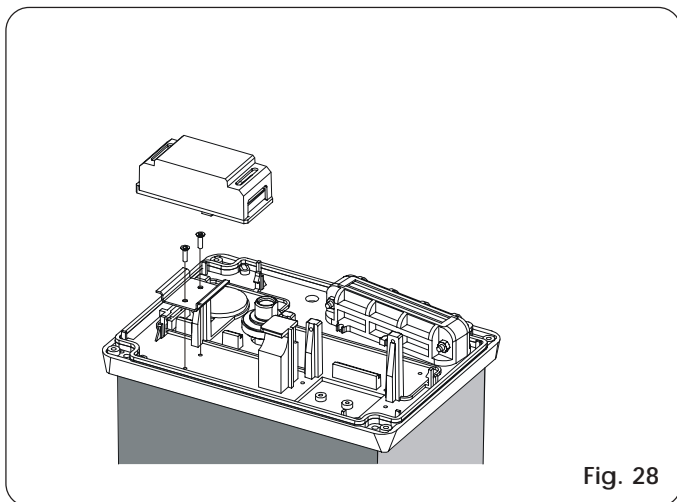



Fig. 28

11. APPLICAZIONI PARTICOLARI

Non sono previste applicazioni particolari.

12. MANUTENZIONE

Effettuare almeno semestralmente la verifica funzionale dell'impianto, con particolare attenzione all'efficienza dei dispositivi di sicurezza (compresa la forza di spinta dell'operatore) e di sblocco.

12.1. RABBOCCO DELL'OLIO

Verificare periodicamente la quantità dell'olio all'interno dell'operatore.
Per frequenze di utilizzo medio-basse è sufficiente un controllo annuale; per utilizzi più gravosi è consigliabile ogni 6 mesi.
Per accedere al serbatoio è necessario togliere temporaneamente il tappo di carico olio (Fig. 29).
Il livello dell'olio, controllabile a vista, deve lambire le matasse in rame del motore elettrico.
Per effettuare rabbocchi, versare l'olio fino al livello.
Utilizzare esclusivamente olio FAAC XD 220.

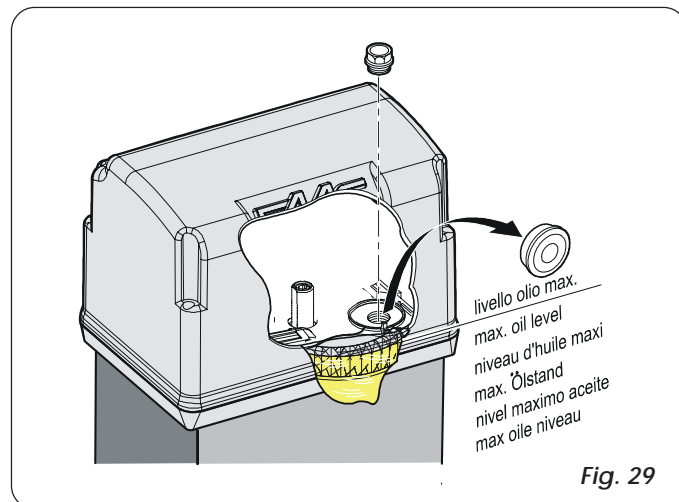



Fig. 29

13. RIPARAZIONI

Per eventuali riparazioni, rivolgersi ai Centri di Riparazione FAAC autorizzati.

GUIDA PER L'UTENTE

AUTOMAZIONE 844R 3Ph

Leggere attentamente le istruzioni prima di utilizzare il prodotto e conservarle per eventuali necessità future.

NORME GENERALI DI SICUREZZA

L'automazione 844R 3Ph, se correttamente installata ed utilizzata, garantisce un elevato grado di sicurezza.
Alcune semplici norme di comportamento possono evitare inoltre inconvenienti accidentali:

- Non sostare e non permettere a bambini, persone o cose di sostare nelle vicinanze dell'automazione, evitandolo ancor più durante il funzionamento.
- Tenere fuori dalla portata dei bambini i radiocomandi o qualsiasi altro datore d'impulso che possa azionare involontariamente l'automazione.
- Non permettere ai bambini di giocare con l'automazione.
- Non contrastare volontariamente il movimento del cancello.
- Evitare che rami o arbusti possano interferire con il movimento del cancello.
- Mantenere efficienti e ben visibili i sistemi di segnalazione luminosa.
- Azionare manualmente il cancello, solo in caso di mancanza di alimentazione elettrica.
- In caso di malfunzionamento, sbloccare il cancello per consentire l'accesso ed attendere l'intervento tecnico di personale qualificato.
- Una volta predisposto il funzionamento manuale, prima di ripristinare il funzionamento normale, togliere alimentazione elettrica all'impianto.
- Non eseguire alcuna modifica sui componenti facenti parte del sistema d'automazione.
- Astenersi da qualsiasi tentativo di riparazione o d'intervento diretto e rivolgersi solo a personale qualificato FAAC.
- Far verificare almeno semestralmente l'efficienza dell'automazione, dei dispositivi di sicurezza e del collegamento di terra da personale qualificato.

DESCRIZIONE

L' automazione 844R 3Ph è ideale per il controllo di aree di accesso veicolare di tipo industriale.
L'automazione 844R 3Ph per cancelli scorrevoli è un operatore elettromeccanico che trasmette il movimento all'anta scorrevole tramite un pignone a cremagliera o catena accoppiato opportunamente al cancello .
Il funzionamento del cancello scorrevole è gestito da una apparecchiatura elettronica di comando alloggiata in un contenitore separato dall'operatore (844 T).
Quando l'apparecchiatura, a cancello chiuso, riceve un comando di apertura tramite radiocomando o qualsiasi altro dispositivo idoneo, aziona il motore fino a raggiungere la posizione di apertura.
Se è stato impostato il funzionamento automatico,il cancello si richiude da solo dopo il tempo di pausa selezionato.
Se è stato impostato il funzionamento semiautomatico, è necessario inviare un secondo impulso per ottenere la richiusura.
Un impulso di apertura dato durante la fase di richiusura, provoca sempre l'inversione del movimento.
Un impulso di stop (se previsto) arresta sempre il movimento.
Per il dettagliato comportamento del cancello scorrevole nelle diverse logiche di funzionamento, fare riferimento al Tecnico installatore.
Nelle automazioni sono presenti dispositivi di sicurezza (fotocellule-coste) che impediscono la chiusura del cancello quando un ostacolo si trova nella zona da loro protetta.
Il sistema garantisce il blocco meccanico quando il motore non è in funzione e quindi non occorre installare alcuna serratura.

L'apertura manuale è quindi possibile solo intervenendo sull'apposito sistema di sblocco.
Il motoriduttore è dotato di frizione meccanica regolabile che offre la necessaria sicurezza antischiacciamento.
Un sensore induttivo rileva il passaggio dei lamierini metallici fissati sulla cremagliera corrispondenti alle posizioni di finecorsa.
L'apparecchiatura elettronica di comando è installata in un contenitore separato dal motoriduttore.
Un comodo sblocco manuale rende manovrabile il cancello in caso di disservizio.

FUNZIONAMENTO MANUALE

Nel caso sia necessario azionare manualmente il cancello a causa di mancanza di alimentazione elettrica o disservizio dell'automazione, è necessario agire sul dispositivo di sblocco come segue.

1) Aprire lo sportellino di protezione ed inserire l'apposita chiave in dotazione nella serratura (Fig.1).
2) Ruotare la chiave in senso orario e tirare la leva di sblocco come indicato in Fig. 2.
3) Effettuare manualmente la manovra di apertura o chiusura.

RIPRISTINO DEL FUNZIONAMENTO NORMALE.

Per evitare che un impulso involontario possa azionare il ca cello durante la manovra, prima di ribloccare l'operatore, togliere alimentazione all'impianto.

1) Richiudere la leva di sblocco.
2) Ruotare la chiave in senso antiorario.
3) Estrarre la chiave e chiudere lo sportellino di protezione della serratura.
4) Muovere il cancello fino all'ingranamento dello sblocco.

Fig. 1

Fig. 2